

## I NOSTRI PRETI

*Tutto sull'ordinazione di don Alessandro e sulla canonizzazione del Beato Vincenzo Grossi*

**A PAGG. 4 E 5**

## FESTA DELLO SPORTIVO

*Si è conclusa l'edizione 2015 che chiude la stagione della San Luigi*

**A PAG. 10**





## Touché

### LA CLASSE NON È BIRRA di Blaise Pascal

Puoi essere campione del mondo in carica, magari stai provando a qualificarti (con risultati eccellenti) per i prossimi Europei in Francia e vinci pure 7-0, ma se stile e classe non ci sono non li trovi certo nelle confezioni di Finkbräu. Capita che Joachim Löw, commissario tecnico della Germania, durante il match, vinto appunto 7-0 dalla Mannschaft, contro Gibilterra, sia stato ripreso in panchina a rifarsi la manicure con tanto di limetta in pugno.

D'altronde dal popolo del calzino bianco sotto i sandali non è che potessimo aspettarci granché. Touché.

CERCATE DI LASCIARE QUESTO  
MONDO UN PO' MIGLIORE DI COME  
L'AVETE TROVATO.

Robert Baden-Powell

FONDATORE DELLO SCOUTISMO



#### LA REDAZIONE INFORMA...

Ci scusiamo per il ritardo nella pubblicazione del presente numero, ma abbiamo pensato di fornire un miglior servizio rivendendo il piano uscite estivo.

La redazione vi agugura buone vacanze.

**Direttori responsabili**

MAURO TAINO  
PAOLO CAPELLI

**Caporedattore**

FILIPPO GEROLI

**Redazione**

ROBERTO ALLEGRI  
FRANCESCO BALLOTTA  
MARTA BARBORINI  
ANNA BASSI  
STEFANO BRAGALINI  
MATTEO BOSSI  
CLARISSA CALAMARI  
LEO CIODDI  
IRENE CURTI  
CAMILLA FAGIOLI  
PIETRO FEDELI  
STEFANO FEDELI  
ALESSANDRO GALLUZZI  
AMOS GRANDINI  
NICOLA GRANDINI  
DON ANDREA  
LEONARDO MARAZZI  
GIOVANNI ORSI  
GIULIA PECORARI  
FEDERICA POLGATTI  
PADRE MATTEO REBECCHI  
MATTIA SALTARELLI  
CHIARA TAVAZZI  
ALBERTO ZENI

**Copertine**

JESSICA DUSI

**Adattamento web**

CHICCHI

**Impaginazione e grafica**

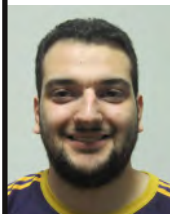
PAOLO CAPELLI

**Stampato il**

20/07/2015

**Collaboratori per questa edizione**

CHIARA DE STEFANI

**COINCIDENZE, AMMESSO CHE SIANO TALI**

*di Mauro Taino*

*Don Alessandro non sarà contento per cui me ne scuso sin d'ora. Però, insomma, la tentazione è forte e, per una volta, è pure sana. Alle coincidenze è difficile credere in generale, figuriamoci quando riguardano cose importanti, nella sfera del Divino. Ho avuto il piacere e la fortuna di assistere sia all'ordinazione sia alla prima Messa in quel di Roggione di don Alessandro, anche se mi fa strano chiamarlo così. Dovrò abituarmi. Forse. O forse no, ma la questione comunque è un'altra. Si è trattato di due momenti molto alti, particolarmente intensi ed emozionanti. Guidando verso Cremona, direzione Duomo per l'ordinazione appunto, causa passaggio a livello abbassato, mi è capitato di passare "prima del tempo" attraverso Roggione. Sappiamo bene quanto le cose materiali non rappresentino (o almeno non sempre) appieno ciò che proviamo. Eppure i tanti - tantissimi - striscioni che mi hanno accompagnato lungo tutta via Cremona mi hanno toccato. Avevano - e hanno ancora, dato che non si vede il motivo per cui bisognerebbe toglierli - un sapore diverso, che va al di là della stoffa e dell'apparenza. Uno di noi è diventato sacerdote. E la presenza in Cattedrale è stata degna di nota, eravamo proprio tanti, ma quello di Roggione - forse una dimensione più "sua" e con questo non intendo certo sminuire don Alessandro - è stato un bagno di folla. Questo al di là dei rinfreschi e dell'occasione propizia per far festa. L'emozione, l'empatia si percepivano a pelle. E allora - e qui si ritorna alle coincidenze e dintorni, più sacre che profane e sempre ammesso che siano tali - non si può non collegare questo avvenimento così vicino e così importante, con l'annuncio della canonizzazione del Beato Vincenzo Grossi. Che dovremo imparare a chiamare San Vincenzo Grossi, da non confondere questa volta con l'altro San Vincenzo, che già "vanta" una preziosa associazione in paese. E anche qui non so se mi ci abituerò, ma conta poco. Perché "bivigi" è obiettivamente più spendibile di "essevigi" e sin qui ci arriva tutti, e i decenni a chiamarlo così non aiutano al cambio di nome. Anche questo è un avvenimento straordinario per la nostra comunità, con tanto di preparativi per il pellegrinaggio a Roma in vista dell'annuncio ufficiale. Ecco, senza mettere pressioni a don Alessandro e senza togliere nulla agli altri sacerdoti "nostri" - ci mancherebbe! -, credo che sia di buon auspicio iniziare così. Con una felicissima coincidenza, ammesso che tale vada considerata.*

**L'eco di Dio**

Pubblicazione  
ciclostilata in proprio  
e diffusa nell'unità  
pastorale di  
Pizzighettone

**Direzione e redazione**

Stanza del Consiglio  
c/o Oratorio San Luigi  
Via Don Zanoni, 3  
Pizzighettone (CR)

**Internet**

giornalino.  
oratoriopice.com

**E-mail**

ecodidio@  
oratoriopice.com

**CON TE FAREMO COSE GRANDI!***di Chiara De Stefani*

“Don Alessandro è stato l'unico sacerdote ordinato nella nostra Diocesi nel 2015, per il servizio della Chiesa e l'annuncio del Vangelo”. Leggendo questa frase non posso fare a meno di notare quell'aggettivo “unico” che precede la scelta di vita, quel servizio a tempo pieno che don Alessandro ha scelto di abbracciare entrando a far parte della Chiesa. Perché mi ha colpito così tanto? Beh, semplice. Nonostante quel sabato 13 giugno il vescovo Dante abbia invocato lo Spirito Santo unicamente su don Alessandro, la cattedrale era gremita di parenti e amici, accorsi numerosissimi per essergli vicini nel momento più importante della sua vita; e quanti, pur non avendo potuto partecipare di persona, l'hanno accompagnato e lo faranno in futuro nella preghiera e con l'affetto!



Che dire don Alessandro? Due facce della stessa medaglia. Se da un lato tutta la Chiesa accoglie con gioia la tua vocazione in questo momento in cui scarseggiano particolarmente, dall'altro dobbiamo riconoscere che hai avuto molto coraggio nel dire il tuo “Eccomi!” al Signore! Con questo tuo sì, sull'esempio

della Vergine Maria, hai fatto proprio tue le parole del profeta Isaia 43,1-4 “Non temere, perché io ti ho riscattato, ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni. Se dovrai attraversare le acque, sarò con te, i fiumi non ti sommergeranno; poiché io sono il Signore, tuo Dio, il Santo d'Israele, il tuo salvatore. Perché tu sei prezioso ai miei occhi, sei degno di stima e io ti amo.”

La tua vocazione sacerdotale ci rende partecipi della fiducia che hai riposto nel Signore e ci rende certi che nella piccolezza e nell'umiltà in cui un sacerdote è chiamato ad operare sia indispensabile volgere cuore e sguardo sempre verso l'alto, come ci ha ricordato il Beato Pier Giorgio Frassati! In mezzo alle prove che il Signore ti porrà sul tuo cammino sacerdotale

non aver paura di chiedere aiuto, anche quando non sarà strettamente necessario, ma sappi ascoltare e coinvolgere coloro che il Signore ti pone accanto perché ognuno è prezioso agli occhi del Signore.

Per la tua vocazione, maturata nell'ambiente oratoriano, non riceverai probabilmente titoli di merito, non avrai occasioni di cui vantarti (d'altronde non rientra nella tua indole!), ma siamo comunque consapevoli che non possa essere considerata una sfortuna o una vergogna. Anzi per te è proprio stato “palestra di vita” e tu per noi, un tempo bambini, ma ora adolescenti, un vero “personal trainer alla fede”!

Sono più che sicura che nell'impegno ad essere “pastore in mezzo al tuo gregge, pastore con addosso l'odore delle tue pecore” e nella tua missione evangelizzatrice tu potrai scoprire la gioia del tuo sacerdozio: chiamato ad essere punto di riferimento a tempo pieno per le persone che ti sono affidate.

Permettimi, don Alessandro di augurarti buon viaggio attraverso le parole di un cantautore italiano nelle quali tu spesso potrai rileggere le tue esperienze: “Coraggio / lasciare tutto indietro e andare / partire per ricominciare (...) / e per quanta strada ancora c'è da fare / amerai il finale.”

Mi auguro che questa tua risposta alla chiamata del Signore possa essere una provocazione e uno stimolo per tutti, in modo particolare per noi giovani, per essere testimoni gioiosi dell'Amore di Dio nella nostra vita!

Grazie don Alessandro!



## IL PRIMO SANTO PIZZIGHETTONESE



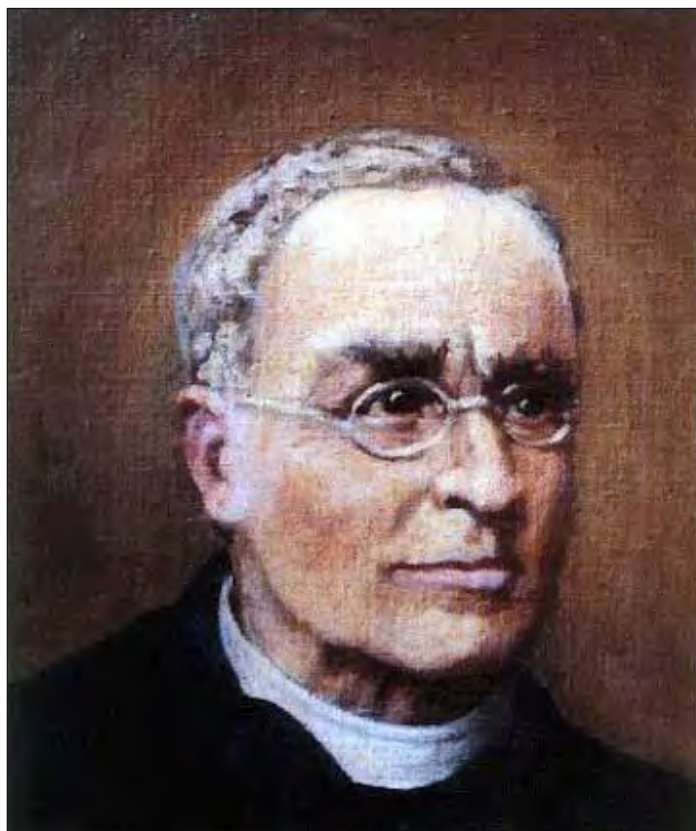
di *Leo Cioddi*

Don Vincenzo Grossi sarà iscritto nell'Albo dei Santi il prossimo 18 ottobre 2015, insieme a Maria Immacolata della Concezione, religiosa e superiora generale della Congregazione delle Sorelle della Compagnia della Croce ed ai coniugi Ludovico Martin e Maria Azelia Guérin, genitori di Santa Teresa di Gesù Bambino (detta di Lisieux). Lo ha deciso questa mattina papa Francesco nel Concistoro Ordinario Pubblico per la canonizzazione dei beati.

Una data splendida che sembra non essere stata scelta a caso, se si considera che nello stesso giorno si celebrerà l'89° Giornata Missionaria Mondiale. Nel messaggio scritto per questa occasione il Santo Padre, afferma:

"Il cinquantesimo anniversario del Decreto conciliare *Ad gentes* ci invita a rileggere e meditare questo documento che suscitò un forte slancio missionario negli Istituti di vita consacrata. Nelle comunità contemplative riprese luce ed eloquenza la figura di santa Teresa di Gesù Bambino, patrona delle missioni, quale ispiratrice dell'intimo legame della vita contemplativa con la missione. Per molte congregazioni religiose di vita attiva l'anelito missionario scaturito dal Concilio Vaticano II si attuò con una straordinaria apertura alla missione *ad gentes*, spesso accompagnata dall'accoglienza di fratelli e sorelle provenienti dalle terre e dalle culture incontrate nell'evangelizzazione, tanto che oggi si può parlare di una diffusa interculturalità nella vita consacrata. Proprio per questo è urgente riproporre l'ideale della missione nel suo centro: Gesù Cristo, e nella sua esigenza: il dono totale di sé all'annuncio del Vangelo".

Un punto essenziale, quello dell'anelito missionario nella vita consacrata, anche per l'Istituto delle Figlie dell'Oratorio, riunito in questi giorni a Castelveccana Villa Immacolata - Castelveccana (VA) (VA) nel XVI capitolo generale. Le religiose sono chiamate non solo a scegliere la nuova madre generale che guiderà l'ordine per i prossimi anni ma anche a

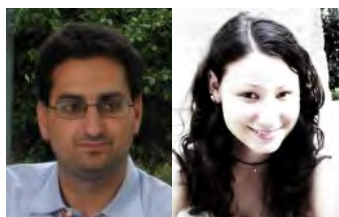


rileggere il carisma e la spiritualità del loro padre fondatore, partendo da quella frase che don Grossi consegnò alle sue suore: "La via è aperta: bisogna andare".

Chiamate dal Signore ad essere benedizione per il mondo, le Suore Figlie dell'Oratorio vogliono "abbracciare il futuro con speranza", per essere nelle nostre comunità e nel mondo, presenza della Sua Risurrezione.

L'Oratorio e la Pastorale Giovanile Interparrocchiale di Pizzighettone renderanno note, nelle prossime settimane, le modalità attraverso le quali il mondo giovanile sarà invitato a prendere parte alla cerimonia di canonizzazione, a Roma, nel prossimo ottobre. Per maggiori informazioni scrivete a [oratorio@chiesapice.it](mailto:oratorio@chiesapice.it)



**IL PAPA A SARAJEVO**

*di Stefano Fedeli  
e Chiara Tavazzi*



Lo scorso 6 giugno Papa Francesco ha effettuato un viaggio di un solo giorno a Sarajevo, nella Bosnia Erzegovina.

Durante l'incontro con i giovani, è stata significativa questa sua risposta alla domanda sul perché il Papa non guardi più la televisione da anni:

"Sì, a metà degli anni '90, ho sentito una notte che questo non mi faceva bene, mi alienava, mi portava fuori... e ho deciso di non



guardarla.

Quando volevo guardare un bel film, andavo al centro televisivo dell'arcivescovado e lo guardavo lì; ma soltanto quel film... La televisione invece mi alienava e mi portava fuori da me, non mi aiutava... Certo, io sono dell'età della pietra, sono antico!

E noi adesso... io capisco che il tempo è cambiato: viviamo nel tempo dell'immagine. E questo è molto importante. E nel tempo dell'immagine si deve fare quello che si faceva nel tempo dei libri: scegliere le cose che mi fanno bene! Da qui derivano due cose. Prima: la responsabilità dei centri televisivi di fare programmi che fanno bene, che fanno bene ai valori, che costruiscano la società, che ci portino avanti, non che ci portino giù. Secondo: sapere scegliere i programmi, e questa una responsabilità nostra. Se io vedo che un programma non mi fa bene, mi butta giù i valori, mi fa diventare volgare, anche nelle sporcizie, io devo cambiare canale. E poi c'è un terzo punto: il punto della cattiva fantasia, di

quella fantasia che uccide l'anima. Se tu che sei giovane vivi attaccato al computer e diventi schiavo del computer, tu perdi la libertà! E se tu nel computer cerchi i programmi sporchi, tu perdi la dignità!

Vedere la televisione, usare il computer, ma per le cose belle, le cose grandi, le cose che ci fanno crescere. Questo è buono!"

D'obbligo, in una città coinvolta nello scoppio della prima guerra mondiale, nell'anno della memoria del centenario di inizio dei combattimenti, un pensiero sul tema della pace: "In questa risposta, mi ripeto un po' nelle cose che ho detto prima. Tutti parlano della pace: alcuni potenti della terra parlano e dicono belle cose sulla pace, ma sotto vendono le armi! Da voi io aspetto onestà, onestà fra quello che pensate, quello che sentite e quello che fate: le tre cose insieme. Il contrario si chiama ipocrisia! Ho visto come il ponte sempre unisce. Quando il ponte non si usa per andare uno verso l'altro, ma è un ponte vietato, diventa la rovina di una città, la rovina di una esistenza. Per questo da voi, da questa prima generazione del dopoguerra, mi aspetto onestà e non ipocrisia. Unione, fare ponti, ma lasciare che si possa andare da una parte all'altra. Questa è fratellanza!"

Al Papa è stata anche posta una domanda sull'annosa questione di Medjugorje, che sta facendo discutere in questi giorni: "Sul problema di Medjugorje Papa Benedetto XVI, a suo tempo, aveva fatto una commissione presieduta dal cardinale Camillo Ruini; c'erano anche altri Cardinali, teologi e specialisti lì. Hanno fatto un bel lavoro, un bel lavoro. Siamo lì lì per prendere delle decisioni. Poi si diranno. Per il momento si danno soltanto alcuni orientamenti ai vescovi, ma sulle linee che si prenderanno. Grazie!"

**GLI ANIMATORI A CASSANO D'ADDA**

*di Alessandro Galluzzi*

Lunedì 01/06 e martedì 02/06 si è svolto il terzo e ultimo incontro speciale di formazione per i ragazzi che hanno intenzione di fare gli animatori al grest di quest'anno. L'incontro ha avuto sede a Cassano d'Adda, paese natale di don Andrea Lamperti. Siamo partiti dall'oratorio San Luigi nel tardo pomeriggio di lunedì, con zaino da montagna e sacchi a pelo poiché avremmo dormito fuori, accompagnati da don Andrea e tre educatori che erano Ambra, Federica e Filippo. Una volta arrivati a destinazione ci siamo insediati in una base scout messa a disposizione per la notte; essa era vicina al parco ed era in riva all'Adda. Per cominciare abbiamo fatto dei giochi piuttosto facili, tanto per far passare il tempo e cominciare un'attività più interessante e impegnativa: difatti don Andrea aveva predisposto delle coppie di ragazzi affinché



compilassero un breve questionario, ponendosi le domande a vicenda, il tutto per farci conoscere meglio dato che dobbiamo passare un mese intero assieme. Successivamente abbiamo cenato con pranzo a sacco e in seguito abbiamo fatto un gioco che ci ha occupati tutta la sera. Il gioco consisteva in una storia, nella quale lo svolgimento lo avremmo dovuto decidere noi affrontando determinate prove e andando ad intuito su quale opzione fosse la più giusta; queste opzioni erano tenute dagli educatori, i quali erano nascosti nel parco ed erano in continuo



movimento e toccava a noi cercarli; una grossa difficoltà era che una volta svolta la prova ti veniva dato un numero e stava a noi cercare l'animatore giusto, tante volte sbagliando. Finito il gioco, verso mezzanotte, ci siamo recati all'interno della base scout dove abbiamo dormito sul pavimento. L'indomani abbiamo svolto le attività che ci erano state proposte, che erano arrampicata sulla parete e canoa. La prima l'abbiamo fatta di mattina su una parete vicino alla base e quasi tutti l'abbiamo fatto, a parte chi soffriva di vertigini o soffriva di altri problemi; per i più coraggiosi c'era anche la parete per gli esperti, ma purtroppo in pochi hanno avuto fegato di farla. Dopo il pranzo, che ci è stato preparato da delle signore di Pizzighettone che sono salite di mattina per dare una mano, sono arrivati gli istruttori di canoa e ci hanno portato, a turni e chi voleva, su una spiaggia di ghiaia poco distante, ove si poteva fare il bagno o andare con la canoa nei dintorni oppure ribaltarsi col gommone. Di ritorno da questo bagno abbiamo preparato gli zaini e siamo ritornati, stanchi ma felici delle belle esperienze provate, siccome sono attività che non si fanno tutti i giorni.



## L'eco del don...parola di jhawhè

## «TRA IL SEDILE E IL DIVANO»



di Don Andrea

NUOVI STILI DI VITA O AMORE VERO?!?

In attesa del *numero speciale* di agosto-settembre, che uscirà in occasione della prossima *Festa dell'Oratorio*, penso che anche questa uscita de *L'eco di Dio* sia, almeno un po', speciale! Al centro due figure sacerdotali, certamente diverse ma che pur sempre condividono lo stesso ministero. Parliamo di don Alessandro Bertoni, ordinato presbitero dal vescovo Dante lo scorso 13 giugno e di don Vincenzo Grossi, prete diocesano, fondatore dell'*Istituto delle Figlie dell'Oratorio* che il prossimo 18 ottobre sarà proclamato santo da *Papa Francesco*. Figure così diverse eppure così simili...

Ma qual è lo stile del prete? Che cosa si può dire di questa scelta di vita ai più giovani, che oggi sembrano con tanta paura disertare l'orizzonte dell'impegno e della definitività? Sono domande importanti che da tempo mi fanno pensare che il ministero, soprattutto dei preti impegnati in oratorio o nell'educazione dei più giovani, abbia *due immagini* preziose entro le quali poter essere compreso. Oggi infatti la vita del prete si gioca tra il *sedile* ed il *divano*!

Attenzione: non si tratta solo di uno slogan. Mi sembra sia proprio così. Guardando la mia vita e quella di tanti amici e confratelli, la vedo caratterizzata dagli spostamenti. Tra una parrocchia e l'altra, tra un incarico ed un altro, tra una relazione e delle altre... Il *sedile* della macchina (o del *minivan* che porta i ragazzi dell'Oratorio in vacanza o all'incontro con il vescovo a Cremona) è segno di una vita fatta di spostamenti, di relazioni, di tempi a volte un po' «tirati».

Tutto questo «correre» porta al secondo luogo-simbolo: il *divano*. Soprattutto se comodo, il divano (o la poltrona, a seconda dei gusti e dello spazio in casa!) è spesso la soglia di



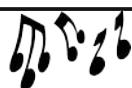
sbarramento oltre la quale un prete non va'. Si crolla prima, macinati da una stanchezza che a sera sale all'improvviso e non lascia tregua.

Certo, come dice un caro amico prete: «non bisogna esagerare». Tuttavia non si tratta di fanatismo e neppure di qualcosa che riguarda solo i preti di oggi. *Don Giancarlo* con la sua poltrona e la *Fiat Panda* con la quale ancora sfreccia tra la città ed il paese dove offre i suoi ultimi anni di vita e di ministero (anche se alcuni suoi ex-parrocchiani ancora ricordano il camion militare adattato a pulmino per portare in colonia i ragazzi!); *don Giovanni*, con il suo Land Rover e le sigarette che per motivi di salute ha dovuto abbandonare ma che lo hanno tenuto sveglio in tanti viaggi tra le montagne; *don Vincenzo* che senza macchina alla sera, dopocena, si recava da *Regona* a *Pizzighettone* a casa del fratello don Giuseppe che lì era parroco o a predicare gli esercizi a *Maleo*, o in pellegrinaggio al *Santuario della Madonna di Roggione*... sono solo alcuni esempi di questo stile di vita.

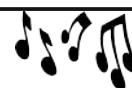
Forse *san Paolo* non avrà passato molto tempo a *Corinto* o ad *Efeso* ma certamente ha amato quelle comunità. Come ci ricorda *sant'Ignazio di Loyola* nei suoi *Esercizi Spirituali*, l'importante è cercare e trovare Dio in tutte le cose.

Ecco l'augurio per te, caro *don Ale*. Come ci ricorda la liturgia della *XVI domenica del Tempo Ordinario*, trova il tempo per *stare in disparte*, tu solo con il Signore, a *riposarti un po'* (Mc 6,31). Quando tuttavia questo non ti sarà possibile o sarà reso difficile dai ritmi e dagli impegni del ministero, accetta che *sedile* e *divano* siano parte della tua *Liturgia delle Ore*. Di certo sei in buona compagnia!





## Musica



SUMMER 2015



di Leonardo Marazzi

Caldo, piscina, sole, mare,...in tutto questo non può mancare la musica!

Per questo motivo, in questo numero non ci saranno storie, avventure, singoli e album di band che hanno fatto la storia; ma vi consigliamo dei brani che potranno accompagnarvi in spiaggia sulla sdraio o anche in casa al fresco sul divano per il resto dell'estate:

1)Wiz Khalifa feat Charlie Puth / See You Again



2)Action Bronson feat. Chance The Rapper / Baby Blue

3)Major Lazer feat MØ and Dj Snake / Lean on

4)Armin van Buuren feat. Mr. Probz / Another You

5)Galantis / Gold dust



6)Taylor Swift feat Kendrick Lamar / Bad Blood

7)Britney Spears and Iggy Azalea / Pretty girls

8)Penguin Prison / Never gets old

9)Britney Spears, Iggy Azalea / Pretty Girls

10)Deorro feat DyCy & Adrian Delgado / Perdòname



11)Jason Derulo – Want To Want Me

12)Dimitri Vegas & Like Mike vs Ummet Ozcan / The Hum

13)The Weeknd / The Hills

14)J-Ax feat Il Cile / Maria Salvador

15)Ed Sheeran / Photograph

16)David Guetta feat Nicki Minaj, Bebe Rexha & Afrojack / Hey Mama

17)Alvaro Soler / El mismo sol

18)Tom Boxer & Morena feat Lexter / Cash

19)Jenny Lewis / She's Not Me

20)Rich Homie Quan / Flex

BUONA ESTATE!!!!

**FESTA DELLO SPORTIVO 2015**

*di Matteo Bossi*

Come di consueto si è svolta, da domenica 24 maggio a martedì 2 giugno, la festa dello sportivo, presso l'oratorio San Luigi. La festa si è aperta con la Gerondina del 24 alla quale hanno partecipato ben 811 persone che hanno scelto fra i percorsi di 6, 12 e 18 km. Lunedì 25 sono iniziati i tornei di calcio che sono proseguiti poi fino a martedì 2 giugno.



La prima squadra che si è vista sul campo è stata quella dei pulcini dell'anno 2005 che si sono posizionati secondi soltanto dietro al Castelleone. Dopodiché è toccato ai pulcini dell'annata 2004 che invece hanno centrato il primo posto. La sera seguente la partita è stata disputata fra Oratorio Frassati e Fanfulla, due squadre che hanno militato in serie C femminile, partita che si è conclusa sul risultato di 2-0 per la Frassati. Giovedì si è



giocato il triangolare allievi, con la nostra squadra che si è classificata terza. La prima partita, contro l'Ariete, è terminata con il risultato di 3-1 ai calci di rigore dopo il pareggio nei tempi regolamentari. La seconda partita fra San Luigi e Caorso si è conclusa sul risultato di 2-1 per i piacentini (per il San Luigi a segno Mollica). La terza partita fra Ariete e Caorso ha assegnato il torneo all'Ariete



vittoriosa per 2-0. Il giorno dopo il campo ha visto protagonisti i giovanissimi di Gnata che si sono affrontati con Corona e Maleo. La prima partita fra le due squadre ospiti è terminata 6-5 per il Maleo dopo i rigori. I padroni di casa hanno battuto prima il corona 3-2 (doppietta di Dominoni e gol di Ferrari e poi il Maleo 3-1 (2 reti di Bossi e gol di Dominoni), aggiudicandosi il torneo Giovanni Frugoni.

---

# Giocate e divertitevi!!

---

## INDOVINELLI

1- Ad un incrocio passano un'automobilista con una macchina rossa, e un altro automobilista con una macchina verde.

Chi dei due è maschio e chi femmina?

2- Anche se è unico, ce ne sono tanti. Di che cosa si tratta?

3- 3 tizi vanno da un cuoco

Questo cuoco:

Dà al primo la metà delle uova + mezzo uovo

Dà al secondo la metà delle uova rimaste + mezzo uovo

Dà al terzo la metà delle uova rimaste + mezzo uovo

Quante uova c'erano all'inizio sapendo che nessun uovo è stato rotto?

---

3- Le uova sono 7 Da al primo la metà di 7 più mezzo uovo quindi  $3,5 + 0,5$  cioè 4 uova ( $7-4=3$ ), restano 3 uova Al secondo la metà di 3 quindi  $1,5 + 0,5$  cioè 2 uova ( $3-2=1$ ) resta 1 uovo All'ultimo dà la metà di 1 quindi  $0,5 +$  il restante  $0,5$  cioè l'ultimo uovo rimasto Nessun uovo è stato rotto...  $1 + 3 + 4 = 7$  uova (grazie a Daniele per la soluzione)

2- Di "sensi unici" in una città!

1- La soluzione sta nella struttura grammaticale della frase: "un" con l'apostrofo è un'ellisione, che quindi sarebbe al posto di "una". Al contrario il secondo è maschio poiché non vi è ellisione.

## INOIZUOTOS

---

## ORARI CATECHESI

Ci rivediamo a settembre!!



# L'eco di Dio



News dall'Oratorio di Pizzighettone e non solo....



# GIUGNO